

G. M. G.

Revermo P. Generale!

Ricevuta l'ubbidienza dalla
Paternità Sua Reverma per recarmi
in Mesopotamia, parti subito da Bug-
gia per il Libano, dove, dietro l'ordine
Del M. R. P. Lino passai un po' di tempo
tra i miei cari. Di là parti alla vol-
ta della mia missione. Giunto in Or-
fa, prima stazione della nostra missio-
ne, mi ordinò il M. R. P. Prefetto di fer-
marmi in detto luogo per aspettare la
mia destinazione.

Circa un mese dopo mi fu ordinato di recar-
mi a Mardin.

Finchissai il capo e ringraziai il Signore
per questa mia nuova Destinazione.

Sono giunto a Mardin nei primi di
Settembre, dopo un viaggio assai lungo
e non meno penoso.

Tosto ho potuto incominciare il
s. ministero, grazie alla lingua araba.

Il M. R. G. Prefetto m'incaricò dei
seguenti lavori: Direttore del Terzordine
il quale è molto fiorente e conta moltis-
simi membri: Direttore della congregazio-
ne detta della Guardia d'onore, del S. Cuore.

Direttore Della nostra numerosa scuola
con lezioni nella medesima di francese
e musica. Ogni mese devo 2 conferenze
alle dette congregazioni. Di tanto in
tanto predico pure in chiesa.

Le confessioni poi sono numerosis-
sime, perchè gli orientali cattolici sono
molti e preferiscono la nostra alle loro
chiese.

Io sono molto occupato, però sono
anche molto contento e godo d'un'otti-
ma salute.

Ecco Revmo Padre, in breve lo sta-
to in cui mi trovo.

Si trova pure qui un certo P. Daniele
Presidente dell'ospizio, e il mio compagno
il R. P. Tommaso.

Gradisca infine Revmo Padre,
i miei sinceri e cordiali felicitazioni
per il nuovo anno.

Domandando umilmente la
sua S. benedizione mi dico

Ubb. figlio Fr. Leonardo da Sabbati

Martedì 11 Dicembre 1906. Mis. Cappuccino.